



La vita è l'arte dell'incontro

1. Il tema di oggi

L'incontro con l'altro con l'altro. La relazione di coppia: "una sola carne"

2. Entriamo nel clima di preghiera

dal Salmo 128

1 Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

2 Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

3 La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

4 Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

5 Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!
Gloria ...

3. Ascoltiamo il Signore che ci parla

Tb 8,4b-9

Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: «Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore nostro che ci dia grazia e salvezza». **5** Lei si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: «Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! **6** Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: "Non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamogli un aiuto simile a lui". **7** Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con animo retto. Degnati di avere misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia». **8** E dissero insieme: «Amen, amen!». **9** Poi dormirono per tutta la notte.

4. Meditiamo considerando la nostra realtà di coppia - *Meditatio*

Nel libro di Tobia le coppie e le famiglie protagoniste nel libro sono presentate come realtà che si pongono dinanzi agli occhi di Dio, così che ogni situazione coniugale e familiare sia vissuta nella supplica o nella lode rivolte al Creatore. Il libro di Tobia è pervaso da un'atmosfera di preghiera: più che parlare di Dio, la coppia e la famiglia descritte sanno parlare con Dio, riconoscendo la sua presenza buona e misericordiosa in ogni vicissitudine. Tobia e Sara, per esempio, affidano nella preghiera il loro amore sponsale al Signore.

Partendo proprio dalla preghiera, la coppia entra nel cuore della convivialità divina e impara il linguaggio e i gesti dell'amore; accoglie Dio nel cuore e da lui viene trasfigurata. Tobia e Sara stabiliscono il loro

matrimonio sul progetto di Dio descritto nel libro della Genesi. Essi riconoscono che la loro storia d'amore è conforme a esso; ciò significa che la vita di coppia si fonda sulla Parola di Dio, letta e meditata insieme. È alla luce di questa Parola che la prima notte di nozze, per Tobia e Sara, acquista un significato del tutto particolare. Sono consapevoli che il male li minaccia ed è pronto a colpirli, a distruggere la loro unione e la loro vita di coppia; per respingere quel male bisogna impedire allo spirito maligno che penetri dentro di loro; sanno che è inutile tormentarsi l'anima ma bisogna scendere nel profondo del loro essere aprendosi totalmente, nell'unità dei due, al Dio vivo e abbandonandosi con fiducia al suo amore.

Azaria-Raffaele dà al giovane Tobia, vari consigli su come liberarsi dall'azione dello spirito maligno -che si cela sotto il nome di Asmodeo- che aveva provocato la morte dei sette uomini ai quali Sara in precedenza era stata data in moglie: i precedenti matrimoni di Sara sono falliti perché da un lato ella non era ancora pronta al matrimonio e d'altra parte i sette mariti precedenti volevano in realtà possedere il suo corpo, non il suo amore: si erano infatti sposati "per passione" e non con "verità". Asmodeo è il segno che la coppia non può reggersi unicamente sul desiderio dell'altro o, peggio, del corpo dell'altro, desiderio che si insinua anche là dove sembrerebbe esserci soltanto amore. A ogni coppia è chiesto di essere il segno dell'amore di Dio che ha origine con la storia stessa dell'umanità. Ogni coppia, attraverso la vita coniugale e familiare, parla al mondo dell'amore di Dio per l'uomo che, fin dalle origini, proprio nella coppia si è per primo manifestato. Non per "passione" ma con "verità": non basta il sentimento per far nascere l'amore. Il rischio dell'egoismo è sempre in agguato nelle cose umane e, come tutti ben sanno, non è certo assente nella vita di coppia. Come Tobia e Sara, ci è chiesto di riconoscere che la nostra unione vive nella verità: in quella delle nostre persone e delle nostre storie, ricche di doni ma intrise anche di fragilità, debolezza e segnate da ferite. La preghiera diventa così un atto di fiducia attraverso il quale la coppia è in grado di rinnovare, giorno dopo giorno, il suo «sì» iniziale.

5. Alcune domande per la condivisione

- Riusciamo a pregare insieme, a entrare con rispetto nell'intimità spirituale dell'altro? La preghiera accompagna e guida le nostre scelte?
- Ci è mai capitato di meditare insieme e di pregare insieme a partire dalle letture del giorno in cui ci siamo sposati? Quale tempo dedichiamo insieme all'ascolto della Parola?
- Crediamo che Dio guidi il nostro cammino di coppia e di famiglia con un progetto di amore e di provvidenza?
- Chi riconosciamo essere stato per la nostra vita l'angelo che Dio ha mandato sul nostro cammino, per il bene della nostra vita insieme?

6. Concludiamo con la nostra preghiera – Oratio [san Giovanni Crisostomo]

Grazie, Signore,
perché ci hai dato l'amore
capace di cambiare
la sostanza delle cose.

Quando un uomo e una donna
diventano uno nel matrimonio
non appaiono più
come creature terrestri
ma sono l'immagine stessa di Dio.

Così uniti non hanno paura di niente.
Con la concordia, l'amore e la pace
l'uomo e la donna

sono padroni
di tutte le bellezze del mondo.
Possono vivere tranquilli,
protetti dal bene che si vogliono
secondo quanto Dio ha stabilito.
Grazie, Signore,
per l'amore che ci hai regalato.
Amen.